

PIEMONTE COLORS 2026

IL 27 SETTEMBRE

L'ESTEMPORANEA TORNA A MURIAGLIO FRAZIONE DI CASTELLAMONTE (TO)

La frazione Muriaglio di Castellamonte (To) si conferma paese d'arte.

Il **27 settembre, dalle 8.30**, il paese per la quinta volta, grazie all'impegno dell'Associazione Filarmonica Muriagliese, tornerà ad ospitare l'**estemporanea di pittura "Piemonte Colors"**. L'evento sarà come sempre coordinato e curato dalla pittrice Paola Buzzi, vera anima artistica del borgo.

I temi di quest'anno saranno: *"I vicoli del Borgo"*, *"Panorami da Muriaglio"* o *"Uva, castagne e funghi di Muriaglio"*.

È fondamentale far giungere con anticipo la propria preiscrizione alla mail info@filarmonicamuriagliese.it.

Per informazioni telefonare al numero 349.5815224.

Artisti da tutto il Piemonte e oltre si daranno appuntamento presso il pittoresco borgo con vista sia sulle montagne sia sulla pianura canavesana e torinese per immergersi tra scorci naturali e angoli pittoreschi. I partecipanti sceglieranno in totale libertà la location presso cui sistemarsi per dar vita alla loro opera.

Possono partecipare artisti con qualsiasi espressione e tecnica libera purché maggiorenni.

Alle 8.30 avrà luogo l'iscrizione all'estemporanea.

Alle 11 chi lo desidera potrà prendere parte alla visita guidata del mulino settecentesco. Seguirà dalle **12.30** il pranzo presso la Casa della Musica (prenotazioni entro il 23 al numero 389.7609850 oppure 320.1447443).

Alle 15.30 si entrerà nel vivo della fase di premiazione con la consegna delle opere presso la Casa della Musica.

A quel punto la giuria si ritirerà per deliberare mentre il pubblico, **dalle 16.30**, potrà assistere al concerto in piazza della Filarmonica Muriagliese.

Anche il pubblico potrà esprimere il proprio giudizio deponendo durante la giornata la scheda nell'apposita urna. Al vincitore verrà assegnato un buono acquisto di materiali.

La premiazione, con riconoscimenti in denaro, è prevista per le 17.30. Per il primo classificato sono in palio 500 euro, 300 per il secondo e 200 per il terzo. Sono previsti tre premi consistenti in un buono acquisto di 200 euro ciascuno e un premio speciale “Paolo Forni” di 200 euro oltre al premio giuria popolare (buono acquisto) e quattro menzioni d'onore con contributo spese di 50 euro ciascuna.

È presente una sezione Junior (minorenni) con tema libero e attestato di merito ai primi tre classificati.

Un buffet offerto dall'Associazione Filarmonica concluderà la giornata.

Durante la manifestazione è possibile acquistare le opere degli artisti.

La frazione custodisce già presso la Casa della Musica una nutrita collezione di opere realizzate durante le passate edizioni. I tre vincitori di ogni anno vengono anche invitati a dipingere altrettante antiche porte del paese dando così vita ad un suggestivo museo a cielo aperto. Dal Natale 2025, inoltre, presso piazza della Fontana, è stato allestito un albero con “decorazioni d'artista” che sono poi state premiate e anche il vincitore di questo ulteriore concorso di idee ha diritto di cimentarsi nel percorso delle porte con una proposta artistica.

Lo scorso 30 agosto hanno lavorato e presentato le loro porte Gianni Poma, Osvaldo Alberti e Donato Ciceri. Con loro ha realizzato una porta con il soggetto del suo decoro d'artista Mariangela Steffenino. L'iniziativa era inserita tra le manifestazioni collaterali alla 65esima Mostra della Ceramica di Castellamonte. Presso la parrocchia è stato presentato anche il pannello di Paola Buzzi “Tracce di Muriaglio” realizzato con oggetti carichi di emozione e ricordo della vita della comunità donati all'artista dagli abitanti.

...Ma non finisce qui! Il 4 ottobre, alle 17, ancora presso la Casa della Musica di via Campo, la Filarmonica proporrà l'incontro dibattito dal titolo: **"L'imprenditoria per il territorio"**. Matteo Olivetti presenterà **“L'esperienza Olivetti”** mentre Giuseppina e Maddalena Viglia Ron ricorderanno **“L'avvento del trasporto pubblico a Muriaglio e dintorni”** con memorie legate alla figura del padre, Giacomo Viglia Ron: imprenditore che tra gli anni '50 e '60 del Novecento per primo pensò di collegare con un servizio di “corriere” il paese con la pianura portando le opportunità economiche ed esistenziali delle città e delle nascenti industrie più vicine ai suoi compaesani.